

Cancro al polmone il “do di petto” dei coristi emiliani



Il delegato Edo Mazzoni e il primario Cosimo Franco FOTO LUNINI

Mille euro donati da Aerco al reparto di Pneumologia di Piacenza per la prevenzione

PIACENZA

● È il killer numero uno, quello che uccide più degli altri tumori messi insieme. Il cancro al polmone è purtroppo in costante crescita anche nel nostro territorio, oltre 200 nuovi casi all'anno all'ospedale di Piacenza, e per questo necessita di tutti gli strumenti innovativi per essere combattuto. L'ultimo in dotazione all'ospedale cittadino sarà il cosiddetto Ebus, e arriverà anche grazie alla generosità di Aerco (Associazione Emiliano Romagna Cori) che ha contribuito con mille euro. La consegna è avvenuta ieri mattina, da parte del delegato Edo Mazzoni al primario del reparto di Pneumologia dottor Cosimo Franco. «A seguito della rassegna dei cori provinciali piacentini avvenuta lo scorso 25 maggio al Salone di Palazzo Gotico - ha spiegato Mazzoni - abbiamo raccolto una somma di mille euro che quest'anno si è deciso di donare al reparto di Pneumologia dell'ospedale di Piacenza perché è un settore, quello della cu-

ra del polmone, che interessa molto chi canta. Un piccolo contributo per dotare il reparto di un macchinario costoso». Come ha aggiunto il dottor Franco, «si tratta di un apparecchio che permette di migliorare la diagnosi nella lotta al tumore del polmone, il killer che ogni anno uccide più degli altri tumori messi assieme. Questo strumento, che avremo sicuramente entro la fine dell'anno, servirà dunque a migliorare la fase diagnostica. Finalmente abbiamo farmaci molto efficaci nella cura, che possono però essere dati solo se noi pneumologi forniamo ai colleghi dell'anatomia patologica tutte le informazioni utili per le loro indagini. Avranno così materiale sufficiente per una terapia fatta apposta per il paziente». Non sono confortanti i numeri relativi al killer numero uno: «Purtroppo questo tumore è in crescita, lo scorso anno abbiamo avuto 230-240 casi. Soltanto il 7-8% dei malati possono essere curati e avere buone chance di guarigione, esclusivamente dopo intervento chirurgico e se presi in tempo». Molto utile è sempre la prevenzione: «Il nostro nemico giurato è il fumo di sigaretta e in questo caso l'Azienda ha dato ottime risposte aprendo il CAF, Centro Anti-Fumo nella nostra casa della salute a piazzale Milano, dove i cittadini possono effettuare visite specifiche prenotando dal proprio medico o in farmacia. L'appello che rivolgo loro è di non fumare, è un'abitudine che peggiora in tutto e per tutto lo stato dei nostri polmoni».

—Gabriele Faravelli

240

**sono le diagnosi
di tumore al polmone
registrate a Piacenza
lo scorso anno**